

O LE PORTAFINESTRE

# Valigiate poche ore relli e computer portatili



volanti della polizia.

raccor-  
) avve-  
io solo  
e mes-  
o, nel-  
alle 15  
are in  
mento  
ettato  
roba-  
i solo  
ssero  
he da  
niglia

cerca di ogni cosa potesse avere un minimo valore. E sembra che non se ne siano andati proprio via a mani vuote.

Le razzie hanno fruttato denaro in contante, ma soprattutto gioielli e anche un paio di computer portatili. Ai proprietari degli appartamenti, superato il primo istante di sorpresa (oltre che di sconforto) al loro rientro, non è rimasto che dare l'allarme al 113 della centrale operativa della questura.

Ma le pattuglie della Squadra volante intervenute sul posto non hanno potuto che constatare i danni. I malviventi, a quel punto erano già spariti chissà dove. ♦ F.C.

## InBreve

CGIL, Cisl e Uil

### Ndrangheta, sindacati parte civile al processo

●●Sindacati Cgil, Cisl e Uil regionali si costituiranno parte civile nel procedimento contro la 'ndrangheta che scaturirà dall'inchiesta della Dda denominata «Aemilia». A renderlo noto, un comunicato dei sindacati: «Con questo atto, le tre confederazioni regionali vogliono ribadire in modo fermo e deciso la volontà di combattere e contrastare il crimine organizzato di origine mafiosa e tutte le forme di illegalità che sono oramai dichiaratamente penetrate anche nella nostra Regione». I Protocolli per la legalità, ed in particolare quello relativo alla ricostruzione post terremoto del 2012, spiegano i sindacati, «ci hanno permesso di intraprendere una azione contrattuale nei territori e nei luoghi di lavoro di contrasto al malaffare e all'illegalità. Le segnalazioni alle autorità preposte e la concreta collaborazione con le istituzioni hanno rappresentato e rappresentano cardini fondamentali della nostra azione contro la criminalità organizzata e contro il mancato riconoscimento dei diritti di lavoratrici e lavoratori. Il dato dei 117 arresti in Emilia Romagna, il numero ancor più numeroso di indagati, emersi dall'inchiesta giudiziaria, esplicitano in modo macroscopico la dimensione dei problemi con i quali siamo chiamati a misurarci».

TRIBUNALE/1 IL COLPO NEL 2009: OI

## Fecero razzia al condannati i lac

■ Se ne erano andati con un bel carico. Nella notte tra il 28 febbraio e il 1° marzo 2009 avevano fatto spesa (gratis) tra gioielli, orologi, spille, collane e penne d'oro. D'altra parte al Mercanteinfiera avevano solo l'imbarazzo della scelta. E' lì, nella maxi mostra dell'antiquariato parmigiana, che avevano fatto razzia due amici di origine moldava: uno 37 anni, l'altro cinque anni in meno, ieri sono stati condannati a 1 anno per furto aggravato e al pagamento di 150 euro di multa. Il giudice Giuseppe Monaco ha riconosciuto a entrambi la sospensione della pena.

Otto gli stand che erano stati visitati, per un bottino complessivo di oltre 200mila euro. Erano stati gli stessi espositori a sco-

prire i furti, alla mattina erano arrivati ad aprirli. I colpi si erano concentrati nel padiglione, dove non le gioiellerie. Mezzogiorno spariti firmati Cartier e Pomellato. Una decina di nete scassinate e scioccheziosamente una sola sciocchezza solo un mucchio di vuote e colli disastrosi.

Certo, i diabolici Mercanteinfiera si erano presentati in tempo, non era stato di mezz'oretta. Segni quasi nulli. Ma più di una delle porte laterali del padiglione trovato appeso una cassetta antincestiva. Il risultato invece dall'interno. Ma ciò ci

TRIBUNALE/2 L'EX AMMINISTRATORE DI

## Parmalat, caso Ciappazzi 2 anni e 1 mese a Comp

■ Era stato assolto nel filone principale del crac Parmalat, ma per Paolo Compiani rimaneva aperto il caso legato all'acquisizione da parte di Cosal della Ciappazzi di Ciarrapico. Una società personale di Calisto Tanzi ma completamente inattiva, di cui Compiani, collechiese, era diventato amministratore unico e che nel maggio del 2002 rilevò la Ciappazzi,

azienda di acque minerali cinesi del gruppo Ciarra.

Quell'affaraccio che costò al lat un mare di soldi. E ieri i piani, la condanna a 2 anni per bancarotta fraudolenta (talmente indultata). Il tribunale ha disposto anche una provvisoria di 600mila euro in favore del fallimentare di Cosal.

Nel 2002 il settore turistico